

Delibera n. **177/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 1/6

OGGETTO: "Interdepartmental Centre for Applied Transcultural Research / Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata" (CIRTA) con sede amministrativa presso il DISTI: parere.			
N. o.d.g.: 05/02	Rep. n. 177/2014	Prot. n. 28507	UOR: UFFICIO ATTI NORMATIVI, ELETTORALE E COSTITUZIONE STRUTTURE UNIVERSITARIE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO				X	Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO				X	Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO				X	Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Le linee-guida relative ai Centri di Studio o di Ricerca, approvate con delibera del Senato Accademico n.69 del 7 maggio 2010 e modificate con delibera del Senato Accademico n.52 del 19 marzo 2013, prevedono che la proposta di attivazione di nuovi Centri di studio e di ricerca, presentata dal Consiglio di Dipartimento, dovrà essere adeguatamente motivata e rispettare i requisiti prescritti, secondo il formulario allegato alle predette linee-guida.

Il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), con delibera n.82/2014 approvata nella seduta del 25/06/2014, ha proposto l'attivazione di un Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata – CIRTA allegando il prescritto formulario sotto riportato.

Decisione analoga è stata assunta dal Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) con delibera n.1/23 del 09/07/2014, dal Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) con delibera n.184/28 del 10/09/2014 e dal Dipartimento di Scienze dell'Uomo (DIPSUM) con delibera n.120/2014 del 25/09/2014.

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DI STUDIO E/O DI RICERCA

Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur n.82/2014 del 25 giugno 2014.
Proposta approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur del 25 giugno 2014

Direttore del Dipartimento Prof. Paolo Pascucci

Segretario Amministrativo Dott.ssa Lucia Pretelli

Delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n.1/23 del 9 luglio 2014

Delibera n. **177/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 2/6

Proposta approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) del 9 luglio 2014

Direttore del Dipartimento Prof. Ilario Favaretto

Segretario Amministrativo Dott.ssa Mary Cruz Braga

Delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) n.184/28 del 10 settembre 2014

Proposta approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) del 10 settembre 2014

Direttore del Dipartimento Prof. Piero Toffano

Segretario Amministrativo Dott.ssa Paola Casoli

Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Uomo (DIPSUM) n.120/2014 del 25 settembre 2014

Proposta approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Scienze dell'Uomo (DIPSUM) del 25 settembre 2014

Direttore del Dipartimento Prof.ssa Nicola Panichi

Segretario Amministrativo Dott.ssa Annalisa Lucia Gnutti

DENOMINAZIONE DEL CENTRO

"Interdepartmental Centre for Applied Transcultural Research / *Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata*" CIRTA

OGGETTO

Il Centro di ricerca interdipartimentale "Interdepartmental Centre for Applied Transcultural Research / *Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata*" CIRTA è costituito, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto dell'Università di Urbino Carlo Bo, per iniziativa congiunta dei Dipartimenti di Studi Internazionali (DISTI), di Economia Società Politica (DESP), di Scienze dell'Uomo (DIPSUM) e di Giurisprudenza (DIGIUR), al fine di ampliare l'offerta di formazione e ricerca avanzata in ottica interdisciplinare sui temi della diversità linguistica, religiosa e culturale e del pluralismo delle forme sociali già autonomamente affrontati, in ottica settoriale, dai singoli Dipartimenti conferenti. In particolare, il Centro raccoglie l'esperienza avviata dal master "Insegnare italiano a stranieri" e intende ampliarla secondo le linee di sviluppo di seguito rappresentate.

RILEVANZA SCIENTIFICA E MOTIVAZIONE PER L'ISTITUZIONE

Con l'istituzione del Centro si intende dare stimolo, coordinamento e continuità alla didattica avanzata, agli studi e alla ricerca applicata sui temi del pluralismo linguistico, culturale e religioso, delle relazioni, della comunicazione e del dialogo transculturale.

In particolare, il Centro intende muoversi nei campi:

a) della formazione avanzata, prendendo in particolare le mosse dall'esperienza del master "Insegnare italiano a stranieri", favorendo la riprogettazione, in ottica interdisciplinare e transculturale, dei percorsi formativi esistenti e suggerendone di nuovi – con particolare attenzione al tema della formazione interprofessionale e transdisciplinare per la creazione di esperti nelle discipline sociali e umanistiche, con competenze di decentramento.

Delibera n. **177/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 3/6

b) della progettazione, dell'intervento sociale e della ricerca applicata, favorendo la costituzione e il coordinamento di equipe e competenze interdisciplinari per rispondere in modo articolato e competente alle richieste di società complesse caratterizzate dalla "superdiversità", cioè dall'intreccio di più fattori di diversificazione sociale, culturale, linguistica, religiosa e da un approccio riflessivo sul significato sociale della diversità stessa. In particolare, il centro intende porsi come nodo universitario territoriale per progetti con ricaduta territoriale locale, provinciale, regionale – anche in connessione con gli spazi nazionali ed europei – affrontando e valorizzando le specificità del pluralismo culturale, linguistico e religioso nelle società e nelle economie diffuse del centro Italia.

In particolare, per il punto a), il Centro intende essere di supporto alle attività del master di primo livello "Insegnare italiano a stranieri: scuola, università, impresa", attivo dal 2006 e accreditato dall'alta formazione in rete, potenziandone l'offerta formativa in ottica transculturale.

L'insegnamento dell'italiano agli stranieri, finora concentrato nell'ambito scolastico, si sta allargando al settore economico-commerciale; molto produttivi si sono infatti rivelati i contatti fra imprese marchigiane e studenti che, nella loro veste di facilitatori linguistico-culturali, hanno proficuamente operato nella concreta risoluzione di alcune problematiche di inserimento e di integrazione dei lavoratori migranti. Anche la laurea magistrale (curriculum CIDI in Comunicazione interculturale d'impresa), con insegnamenti come Trattative e negoziazioni interculturali, Strategie di internazionalizzazione, Rapporti interculturali ha operato di fatto per sottolineare l'importanza del *diversity management*. Nonostante questi vari livelli operativi pregressi, per costruire figure professionali innovative e solide nell'ambito della comunicazione, mediazione e dialogo transculturale e con funzioni di supporto al pluralismo crescente nell'ambito aziendale, educativo, sociale e sanitario, è però indispensabile uno stretto aggancio con discipline e competenze reperibili in altri dipartimenti universitari urbinati (DESP, DIPSUM, DIGIUR), che già si sono concretizzate in esperienze formative e di studi consolidate, come la Laurea Magistrale in Gestione delle politiche, servizi sociali e mediazione interculturale (Scuola di scienze politiche e sociali del DESP) o il Centro di ricerca "Persone, Famiglie e Cittadinanze" (DIGIUR).

L'istituzione del "Interdepartmental Centre for Applied Transcultural Research / *Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata*" CIRTA prevede una programmazione congiunta e un coordinamento delle diverse iniziative intraprese (o da intraprendere) nelle discipline di interesse che porti alla costituzione di un centro di eccellenza su multiculturalismo, pluralismo, relazioni interculturali e comunicazione interculturale, che pur salvaguardando lo specifico delle varie figure di operatori in uscita (facilitatori, mediatori, docenti), possa dare agli studenti una formazione trasversale più ricca e insieme più complessa.

A questi organismi si affianca anche il master di *Arabo, Cinese, Russo* della sezione di Pesaro del DISTI che, valorizzando la formazione degli studenti all'internazionalizzazione delle imprese e al potenziamento delle connessioni con l'estero, svolge anche progetti interculturali.

Sia rispetto al punto a) che rispetto al punto b) non secondario è l'obiettivo di coinvolgere scuole, strutture, enti di ricerca, enti di volontariato e istituzioni pubbliche presenti sul territorio e operanti in campi rilevanti, come il contrasto alle discriminazioni, l'accessibilità dei servizi di welfare, l'eguaglianza e le opportunità sociali. Sono infatti già in fase di attuazione un confronto ed una collaborazione fattivi con alcune sedi per concordare interventi di aggiornamento e di riqualificazione professionali degli operatori interessati (comprensori di scuole del Polo marchigiano, carceri, ospedali, servizi sociali e di welfare, centri di formazione permanente) e fornire ricerche applicate e interventi a supporto delle funzioni istituzionali, che introducano elementi di riflessività nelle ope-

Delibera n. **177/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 4/6

razioni delle singole istituzioni, come nel caso della committenza proveniente, per esempio, dall'Ombudsman regionale delle Marche.

Il reale valore aggiunto di questa operazione, anche ai fini della Programmazione triennale d'Ateneo, si rivela nel coordinamento e nella razionalizzazione di quelle forze universitarie che abbiano un denominatore comune e che vogliano muoversi e investire fra ricerca e didattica.

Questo tipo di collaborazione può – nel medio periodo – facilitare una maggior interdisciplinarietà dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo, sia a livello di lauree magistrali che di master universitari; costituire occasione di sviluppo culturale del territorio (promuovendo conoscenze e competenze sulle relazioni interculturali, il *diversity management* e la gestione dei processi migratori); facilitare l'acquisizione di risorse tramite lo sviluppo di progetti di ricerca e intervento trasversali (capaci, dunque, di attingere a bandi e committenze in diversi ambiti disciplinari, cui rispondere proponendo competenze ampie e collegate fra loro). La collaborazione nel Centro favorirebbe l'offerta di formazione interdisciplinare, per affrontare da più punti di vista specifiche questioni legate alla transculturalità (per es. nella gestione di attività educative; nell'accesso ai servizi sociali e sanitari; nel rapporto con le istituzioni pubbliche) e formazione interprofessionale, che permetta di costruire prassi di lavoro e consuetudine di scambio fra operatori di diversi ambiti.

REFERENTE SCIENTIFICO Eduardo Barberis

Settore concorsuale 14/D1; S.s.d. SPS/10

Elenco Docenti e/o Ricercatori impegnati nelle attività del centro:

1. Luigi Alfieri (DESP)
2. Margherita Amatulli (DISTI)
3. Giovanna Carloni (DISTI)
4. Francesca Declich (DISTI)
5. Matteo Gnes (DIGIUR)
6. Anna Maria Medici (DISTI)
7. Paolo Morozzo della Rocca (DIGIUR)
8. Antonella Negri (DISTI)
9. Rosella Persi (DIPSUM)
10. William Rivière (DISTI)
11. Flora Sisti (DISTI)

Aderiscono inoltre al Centro:

1. Abderhalden Sandra
2. Andriopoulou Athanasia
3. Angelucci Alba
4. Genova Angela
5. Montironi Maria Elisa
6. Pierantozzi Cristina

PIANO DI ATTIVITÀ A SVILUPPO TRIENNALE

Per l'avvio delle attività del Centro sono previste tre fasi prioritarie:

- 1) Esplorazione dei fondi europei e nazionali che servano all'allestimento del centro, alla ricerca, alla didattica (si propone di utilizzare una collaborazione coordinata e continuata in relazione con le attività del Master "Insegnare italiano a stranieri"); Richieste di patrocinio da avviare presso il *Council of Europe and European Commission intercultural*

Delibera n. **177/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 5/6

cities program e presso altre sedi. Avvio e formalizzazione di contatti con enti di formazione e ricerca europei attivi su tematiche simili, per avviare scambi formativi e collaborazioni nell'ambito della didattica e della ricerca (per es. il Master of Advanced Studies in Intercultural Communication della Università della Svizzera Italiana).

- 2) Organizzazione di seminari di studi su tematiche trasversali, orientati alla comunità accademica (colleghi e studenti), ma anche al territorio, per la presentazione del centro, la costruzione e il consolidamento della rete intra-, inter-universitaria e territoriale di supporto al Centro. Proposta di corsi di formazione avanzata, in raccordo con enti pubblici, privati e organizzazioni non governative, per a) la qualificazione di secondo livello di mediatori interculturali su aree tematiche specifiche; b) la qualificazione con competenze linguistico-culturali degli operatori di vari servizi e professioni, in collaborazione con gli Ordini (Assistenti sociali, Psicologi, Avvocati...) e in un'ottica fortemente interprofessionale e transculturale.
- 3) Costruzione di un gruppo di intervento interdisciplinare di ricerca-azione, eventualmente da realizzarsi anche tramite spin-off universitario, per la realizzazione di progetti, interventi e consulenze nell'ambito del *diversity management*, della gestione dei conflitti interculturali, della predisposizione di servizi attenti alle diversità culturali, dell'interpretariato linguistico, culturale e sociale.

SEDE

La sede amministrativa del Centro è presso il Dipartimento di Studi Internazionali (DISTI). Il Master in *Insegnare italiano a stranieri: scuola, università, impresa*, coordinato da Antonella Negri, contribuirà economicamente alla copertura di spese indispensabili nelle fasi prioritarie previste per l'avvio del Centro.

PROPONENTI

Propongono la costituzione del Centro i seguenti docenti:

Luigi Alfieri
Margherita Amatulli
Eduardo Barberis
Giovanna Carloni
Francesca Declich
Angela Genova
Matteo Gnes
Anna Maria Medici
Paolo Morozzo della Rocca
Antonella Negri
Rosella Persi
William Rivière
Flora Sisti

Il vigente Statuto di autonomia dell'Università dispone all'articolo 12, comma 2, che "La costituzione dei centri è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico".

Delibera n. **177/2014** del Senato Accademico del **21/10/2014**

pag. 6/6

Pertanto, il Senato Accademico è chiamato ad esprimersi sulla proposta di attivazione del Centro di ricerca interdipartimentale “Interdepartmental Centre for Applied Transcultural Research/Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata” – CIRTÀ.

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012 ed in particolare l'articolo 12, comma 2;
- Viste le linee-guida relative ai Centri di Studio o di Ricerca, approvate con delibera del Senato Accademico n.69 del 7 maggio 2010 e modificate con delibera del Senato Accademico n.52 del 19 marzo 2013;
- Vista la delibera n.82/2014 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) approvata nella seduta del 25/06/2014, relativa alla proposta di attivazione di un Centro di ricerca interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata - CIRTÀ, ed il prescritto formulario allegato;
- Viste la delibera n.1/23 del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) del 9/07/2014, la delibera n.184/28 del Consiglio di Dipartimento di Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI) del 10/09/2014 e la delibera n.120/2014 del Consiglio di Dipartimento di Scienze dell'Uomo (DIPSUM) del 25/09/2014, con le quali sono state approvate analoghe proposte;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

di esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione di un Centro di ricerca interdipartimentale “Interdepartmental Centre for Applied Transcultural Research/Centro interdipartimentale per la ricerca transculturale applicata” – CIRTÀ, presso il Dipartimento Studi Internazionali. Storia, Lingue, Culture (DISTI).